



Anno 9 n. 254

19 maggio 2013

## *L'Angelo di Santa Maria di Castello*

*Parrocchia di Santa Maria Annunziata  
nella Chiesa Metropolitana*

# SOLENNITA' DI PENTECOSTE

## VENTO E FUOCO

Carissimi,

è la Solennità di Pentecoste. Oggi in Cattedrale oltre 60 adulti che hanno frequentato gli incontri di catechesi nelle Parrocchie di Godia, del Duomo e di Tricesimo ricevono la Cresima, cioè i doni dello Spirito Santo per diventare buoni testimoni di Cristo nella vita.

Ma noi come possiamo percepire qualcosa dello Spirito Santo in questa occasione? Forse possiamo essere aiutati facendo una cosa semplicissima, considerata perfino banale, ma fa parte di una esperienza possibile a tutti.

### **Il vento**

Esponiamoci semplicemente al vento, chiudiamo gli occhi per percepire con tutti i sensi il vento stesso. Sentiamo come esso sia delicato: accarezza le nostre guance. Sentiamo anche la sua forza: esso ci attraversa, ci permea, mette tutto in movimento, scompiglia i nostri capelli, i nostri vestiti. Chi capisce il vento che parla con la sua delicatezza e con la sua forza, intuisce in esso il simbolo dello Spirito Santo, anzi nel soffio del vento può sentire lo Spirito di Dio. E' fantasia? E' solo immaginazione? Può essere una realtà parlante. Lo Spirito di Dio nel simbolo del vento è in me, in te, in noi. Ci attraversa, ci purifica, ci accarezza. Nel vento sentiamo la vita della natura ed sperimentiamo la vita dello Spirito.

### **Il fuoco**

Un altro simbolo dello Spirito è il fuoco. Lo Spirito scende come lingue di fuoco sugli apostoli. Esse, col loro movimento, sono simbolo della vivacità. Quando noi diciamo che in una persona c'è del fuoco, intendiamo dire che è viva, vivace, piena di forza, dai suoi occhi sprizza la vita, l'amore, la gioia. Sì, la Pentecoste è la festa della nostra vita e vivacità. Noi bramiamo di essere vivi e di poter amare. Alle volte ci sentiamo consumati come dal fuoco, vuoti, senza sentimenti, senza slancio e senza entusiasmo. Sentiamo allora di non avere più la forza che ci spinge. Quando noi facciamo questa esperienza, noi proviamo una certa nostalgia della fonte della vita. E la fonte della vita non si esaurisce, non viene meno, è una brace che non si spegne. Forse è coperta dalla cenere, ma arde ancora. Questo è lo Spirito che viene da Dio, brucia ancora, arde sempre. E' fuoco vivo, ci comunica la pienezza della vita.

## I doni dello Spirito

Sono sette. Il numero sette è simbolo della completezza. Il Signore ci fornisce tutto quello che giova alla nostra salvezza. Si comunica a noi.

**Sapienza:** Ci dà una conoscenza di Dio che non passa dalla conoscenza delle cose ma dalla condivisione della sua stessa vita. E' fondamentale nella vita Cristiana, Risponde alle nostre esigenze di felicità e di intimità con Dio. E' la gioia degli Apostoli dopo la Pentecoste. E' l'anticipazione del Paradiso.

**Intelletto:** Fa capire in profondità la Parola di Dio e fa gustare la bellezza delle realtà rivelate. Il dono dell'intelletto coinvolge non solo la mente ma anche il cuore, la volontà, la passione, e persino l'azione. Si arriva a capire il modo di agire di Dio che è diverso dal nostro. E' un dono indispensabile quando si legge la Bibbia.

**Consiglio:** Offre un discernimento intuitivo e sicuro nelle scelte che facciamo per conoscere la volontà di Dio. Pensate alla scelta vocazionale. E' necessario far esperienza di Dio sia nella preghiera che nella coerenza di vita. Primo dovere di ogni consigliere è pregare. Frutto del consiglio è soprattutto la riscoperta della propria vocazione e di quella degli altri: il così detto discernimento spirituale.

**Fortezza:** Ci abilita a sopportare fatiche e sofferenze ma anche ad affrontare tentazioni e difficoltà. Si ha di fronte il bene, con l'intelletto e il consiglio si sono fatte le scelte, ora si tratta di portarle a termine, di essere fedeli. Si esprime più nella fedeltà del quotidiano anche se può arrivare alla grandezza del martirio. E' necessaria contro lo scoraggiamento, le tentazioni, l'egoismo, ma è necessaria anche nel cammino spirituale di santificazione. Frutto della forza è la gioia interiore.

**Scienza:** Dell'intelletto abbiamo detto che ci fa intuire le verità, la scienza ci dà la capacità di vedere le cose come le vede Dio. Fa sì che possiamo vedere sempre tutte le creature con gli occhi della fede. Fa percepire con sensibilità viva la presenza del Creatore nelle creature e la presenza di Gesù in tutti gli uomini. E' quindi strettamente collegata con la Fede. Fa capire la limitatezza del sapere umano. Frutti della scienza sono ammirazione, stupore e riflessione.

**Pietà:** Ci fa sperimentare la tenerezza del Padre e ci fa sentire figli prediletti. "Come un bimbo sereno in braccio alla madre". E' la forza del pentimento dei peccati. E' l'amore dei figli verso il Padre. Questo rapporto con Dio ci fa sentire vicini agli altri, fratelli. Sensibili, senza sentirsi migliori perché la pietà porta sempre con sé l'umiltà. Frutti della pietà sono la preghiera e la solidarietà.

**Timore di Dio:** Non è paura, ma il riconoscere la santità e la trascendenza, la maestà di Dio. E' il santo che cantiamo ogni giorno a Messa (Is 6,1). Rende vivo il valore di Dio nella nostra vita, ci fa coscienti della sua presenza e ci fa dispiacere di far qualcosa contro di Lui. Frutto del Timore del Signore è la coerenza.

Un saluto cordiale a tutti. Buona Festa di Pentecoste.

**Il parroco don Luciano**

Portale della parrocchia: [www.cattedraleudine.it](http://www.cattedraleudine.it)

Per informazioni: [info@cattedraleudine.it](mailto:info@cattedraleudine.it)

Per contattare il Parroco: [metropolitana.udine@diocesiudine.it](mailto:metropolitana.udine@diocesiudine.it)

## **AVVISI**

### **Domenica 19 maggio: Solennità di Pentecoste.**

Ore 10.30 S. Messa presieduta dall'Arcivescovo e Celebrazione della Cresima (adulti).Canta la Cappella Musicale.

Ore 17.00 in cattedrale: Canto dei Vespri presieduto dall'Arcivescovo.

Ore 19.00 S. Messa. Canta il coro dei Juvenes cantores.

### **Lunedì 20 maggio**

Ore 20.30 Preparazione della processione eucaristica del Corpus Domini con i referenti della Liturgia del centro-città.

### **Mercoledì 22 maggio: Memoria di Santa Rita da Cascia (vedi sotto)**

Ore 20.30 Consiglio parrocchiale per gli affari economici (CPAE).

### **Domenica 26 maggio**

Ore 19.00 S. Messa. canta il coro "Schola dilecta"

### **MEMORIA DI SANTA RITA DA CASCIA MERCOLEDÌ 22 MAGGIO 2013**



### **CHIESA DI S. PIETRO MARTIRE – ORARIO SS. MESSE**

**Ore 7.30** Mons. Francesco Frezza **Ore 10.00** Mons. Luciano Nobile

**Ore 11.30** don Luigi Zuliani **Ore 17.00** S.Rosario e Adorazione Eucaristica

**Ore 17.30** Mons. Francesco Frezza

### **BENEDIZIONE**

Dopo ogni Messa Benedizione delle persone e delle rose per intercessione di S. Rita

### **ORARIO CONFESSIONI**

Chiesa di San Giacomo: ogni giorno ore 8.30 – 12.00

Duomo: ogni giorno ore 9.30 - 11.30; 16.00 – 18.30

**Attenzione:** La Chiesa di S. Giacomo oggi resta chiusa.

**N.B.:** Ritirare questo foglio alle uscite della chiesa.